



Università Vita-Salute San Raffaele
Facoltà di Medicina e Chirurgia

Regolamento didattico

Corso di Laurea in Infermieristica

A.A. 2010/2011

Trasformazione ai sensi del D.M. 19 Febbraio 2009 Classe SNT/1

Infermieristica in riferimento al D.M. 22 ottobre 2004 n. 270

Laurea in	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) Nursing
Classe:	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Facoltà:	Medicina e Chirurgia

SOMMARIO

1. Finalità del Regolamento	3
2. Obiettivi formativi del Corso e risultati di apprendimento attesi	3
2.1 Obiettivi formativi	3
2.2 Risultati di apprendimento	5
3. Ammissione al Corso di Laurea	8
4. Crediti Formativi Universitari	8
5. Ordinamento didattico e di programmazione didattica	9
5.1 Corsi di Insegnamento	10
5.2 Tipologie delle forme di insegnamento	
▪ Lezione frontale	
▪ Attività didattica tutoriale nei Laboratori	
▪ Tirocinio clinico	10
▪ Seminari	
▪ Attività formativa elettive	
▪ Apprendimento autonomo	
5.3 Calendario Didattico	11
6. Organi e ruoli del Corso di Laurea in Infermieristica	12
7. Tirocinio Clinico	14
7.1 La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio	17
7.2 Assenze dal tirocinio	18
7.3 Sospensione dal tirocinio	18
8. Esami di profitto e Commissioni Esami di profitto	19
9. Eventuali obblighi di frequenza, sbarramenti e propedeuticità	20
10. Obsolescenza dei Crediti Formativi Universitari	21
11. Prova finale	21
12. Composizione e funzionamento della Commissione per la Prova Finale	22
13. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	22
14. Accesso a studi ulteriori	23
15. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi	23
16. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio	23
17. Guida allo studente	23
18. Valutazione dell'efficacia ed efficienza della didattica e formazione	24

1. Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti, le modalità organizzative e di funzionamento del Corso di Laurea in Infermieristica, classe L/SNT1, istituito presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, Milano, a partire dall'anno accademico 2010-2011 ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.

Il Corso di Laurea mira a fornire le conoscenze e competenze necessarie all'esercizio della professione infermieristica così come disciplinato dal profilo D.M. n. 739 del 14 settembre 1994.

2. Obiettivi formativi del Corso e risultati di apprendimento attesi

Il Corso di Laurea in Infermieristica (CLI) si propone il conseguimento degli obiettivi formativi specifici e dei relativi risultati di apprendimento (Descrittori europei del titolo di studio) di seguito descritti.

2.1 Obiettivi formativi

I laureati in Infermieristica, al termine del percorso triennale, devono essere in grado di:

- Gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità
- Gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari, problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi urologici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico
- Accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- Gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria
- Garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia
- Eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea
- Attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio
- Gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura
- Integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari
- Accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni)

- Attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita
- Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita
- Definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili
- Progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi
- Valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente
- Gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna)
- Distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri
- Attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto
- Gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza
- Documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali, etici e deontologici
- Assicurare le informazioni di sua competenza ai pazienti ed alle persone significative, in relazione ai dati rilevanti e aggiornati sul loro stato di salute
- Predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i componenti dell'equipe
- Garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi
- Utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi)
- Lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza
- Assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti
- Utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro
- Adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi
- Adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità
- Vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente
- Attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche
- Individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici
- Attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative
- Gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere

- Sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto
- Attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine

2.2 Risultati di apprendimento

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- Scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita
- Scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica; le teorie di apprendimento e del cambiamento migliorano la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini o ai pazienti
- Scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni
- Scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura
- Scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti
- Discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- Integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze
- Utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita
- Utilizzare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, socio culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità

- Utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini
- Essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita
- Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica
- Erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza
- Utilizza un'ampia e completa conoscenza degli interventi assistenziali e di prevenzione in relazione al continuum benessere/malattia mostrato dall'utente
- Condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di salute del singolo individuo
- Utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti
- Analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito
- Erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per aggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito
- Pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare
- Valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare
- Facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica
- Gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali

3. Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- Praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori i diritti dei singoli individui e dei gruppi
- Adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio culturali degli assistiti e le proprie
- Integrare conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici nell'erogare e/o gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari
- Analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengono conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali

- Utilizzare abilità di pensiero critico per erogare una assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età
- Assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al Codice deontologico e a standard etici e legali
- Riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari

4. Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- Utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta
- Utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura in particolare per le persone affette da malattie croniche
- Sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili
- Dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti
- Comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari
- Stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica
- Assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza.
- Facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati
- Collabora con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida

5. Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- Sviluppare abilità di studio indipendente
- Dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti
- Sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più idonei
- Dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento

- Dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento
- Dimostrare capacità di apprendimento collaborativi e di condivisione della conoscenza all'interno dell'équipe di lavoro
- Dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze nella pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca

3. Ammissione al Corso Laurea

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso, dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Un Decreto Rettorale emanato almeno 60 giorni prima della prova di selezione, riporta e disciplina:

- Il numero dei posti disponibili (concordato con la regione Lombardia)
- I criteri di ammissione
- Le modalità di iscrizione
- Le modalità di svolgimento
- La formazione delle graduatorie
- Le procedure di immatricolazione

Il Consiglio di Corso di Laurea determina annualmente una soglia di ammissione relativamente agli obblighi formativi aggiuntivi.

L'ammissione al Corso di Laurea in Infermieristica prevede l'accertamento sanitario, secondo le procedure previste dalla normativa vigente per l'idoneità allo svolgimento delle funzioni proprie dello specifico profilo professionale.

4. Crediti Formativi Universitari

L'unità di misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea in Infermieristica prevede 180 CFU complessivi articolati in tre anni di corso di cui di Base CFU 28, Caratterizzanti CFU 127, Affini CFU 1, altre attività (a scelta dello studente, prova finale, lingua straniera e seminari) CFU 24 (Allegato 1).

Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello studente, comprensivi delle ore:

- a) di didattica frontale (lezione)
- b) delle attività didattiche tutoriali svolte nei laboratori e nelle simulazioni
- c) di tirocinio clinico svolto nei reparti assistenziali, ambulatori Day Hospital, RSA e Hospice
- d) di seminari
- e) di attività formative elettive
- f) di apprendimento autonomo necessario per completare la sua formazione

Per ogni corso di insegnamento la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata all'auto apprendimento e ad altre attività formative di tipo individuale è variabile in funzione della tipologia del corso stesso ed è determinata dall'Allegato 1 al presente regolamento nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente.

I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

La Commissione didattica paritetica nominata dal Consiglio di Facoltà accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

5. Ordinamento didattico e di programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di Laurea approva l'Ordinamento didattico nel rispetto della Legge vigente, che prevede per ogni corso di laurea, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi di insegnamento, ai quali afferiscono i settori scientifico disciplinari pertinenti. L'organigramma complessivo dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica fa parte integrante del presente regolamento (Allegato 1 – Allegato 2).

Il Consiglio di Corso di Laurea approva annualmente il programma delle attività formative teoriche, a scelta dello studente definendo l'articolazione e i responsabili degli insegnamenti.

Il Corso di Laurea in Infermieristica è organizzato in due semestri annuali. La sessione di esame è unica e sempre aperta (art. 21, commi 8, 9 e 10 del Regolamento didattico di Ateneo). La sessione ha inizio il primo di dicembre e termina il 30 novembre dell'anno accademico successivo. Il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica prevede le date di non meno di sei appelli d'esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione.

Il Consiglio di Corso di Laurea incarica il Presidente ad intervenire sul calendario degli appelli per esigenze straordinarie, tenendo conto di quanto stabilito all'art. 21 comma 12 del Regolamento didattico di Ateneo.

5.1 Corsi di Insegnamento

Il Consiglio di Corso di studio, con l'approvazione del Consiglio di Facoltà, precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito dall'ordinamento didattico.

Ciascuna attività formativa è articolata in unità didattiche logistiche con distinta denominazione (moduli) che rispondono all'esigenza di offrire contributi disciplinari integrati per raggiungere obiettivi affini e omogenei.

Il piano di studio prevede un Corso di Inglese scientifico che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici e un Corso di Informatica al fine di consentire agli studenti la conoscenza e l'utilizzo dei supporti informatici presenti nelle strutture sanitarie. La valutazione di tali Corsi esita in un giudizio di idoneità e concorrerà all'esame di Infermieristica clinica in area chirurgica.

5.2 Tipologie delle forme di insegnamento

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

- Lezione frontale

Si definisce lezione la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Laurea in Infermieristica effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi

- Attività didattica tutoriale nei Laboratori

Le attività di Laboratorio costituiscono una forma di didattica interattiva o integrativa tipicamente indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione.

L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in laboratorio.

Il piano delle attività di laboratorio professionale, nella misura di almeno 1 CFU/anno, è approvato dal Consiglio di Corso all'inizio dell'anno accademico. Per la progettazione e la realizzazione dei laboratori professionali sono incaricati docenti appartenenti allo specifico profilo professionale.

Ogni anno accademico, il Consiglio di Facoltà nomina, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, i docenti da impegnare nelle attività didattiche previste per quel periodo. I tutori possono essere reclutati tra i docenti ed i tutor, ma anche tra personale esterno al Corso di Laurea in Infermieristica, mediante contratti annuali da attribuire ad esperti, secondo le modalità stabilite nel regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente.

La valutazione dei Laboratori professionali esita in un giudizio di idoneità e avviene contemporaneamente alla rispettiva valutazione dei tirocini professionalizzanti dell'anno.

- Tirocinio clinico

Durante le fasi dell'insegnamento clinico lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze clinico-assistenziali nei diversi settori della medicina, frequentando tirocini clinici svolti nei reparti assistenziali, ambulatori, Day-hospital, RSA e Hospice.

- Seminari

È una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di diverse discipline, può essere svolto da un solo docente qualora il suo argomento permetta di approfondire un aspetto previsto dal curriculum formativo. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- Attività formativa elettiva

Il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica organizza l'offerta di attività formative elettive singole oppure collegate in percorsi formativi "omogenei" e realizzabili con le lezioni, seminari, tirocini clinici, fino al conseguimento di un numero minimo di 6 CFU. Il tirocinio clinico elettivo viene di norma programmato al terzo anno di corso con finalità di stabilizzare le competenze core o a consolidare competenze di eccellenza.

Per ogni attività formativa elettiva istituita, il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica nomina un docente appartenente al SSD specifico del Corso di Laurea.

La valutazione delle singole attività formative elettive non è espressa in una votazione numerica ma solo nel riconoscimento dei crediti corrispondenti. Il calendario delle attività formative elettive viene pubblicato in tempo utile, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

- Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea in Infermieristica garantisce agli studenti un numero di ore destinate all'apprendimento autonomo nei tre anni di corso.

Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'auto apprendimento e l'auto valutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati
- allo studio personale per la preparazione degli esami del tirocinio clinico.

5.3 Calendario didattico

Il calendario accademico ed i corsi di Insegnamento sono articolati in semestri; l'anno accademico inizia il 1 ottobre e termina il 30 settembre, salvo deroghe stabilite dal Senato Accademico.

I periodi di lezione si distribuiscono nel semestre in alternanza con i periodi dedicati agli esami e ai tirocini professionali. Nei periodi dedicati alle lezioni non si possono svolgere esami o accertamenti parziali di profitto.

6. Organi e ruoli del Corso di Laurea in Infermieristica

Sono Organi del Corso di Laurea:

- Il Presidente
- Il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica

Per la progettazione e conduzione delle attività formative professionali e di tirocinio clinico, il Presidente si avvale di un *Direttore della didattica professionale* (ex Coordinatore delle attività formative professionalizzanti), nominato d'intesa tra il Direttore generale dell'istituzione sanitaria e il Rettore, sentiti i competenti organismi didattici di riferimento. L'incarico è attribuito solamente a personale del profilo professionale del corso di laurea, dipendente o dall'istituzione sanitaria o dall'Università.

L'attribuzione dell'incarico, anche ai sensi dell'art. 7, primo e secondo comma, della L. 251/2000, prevede il possesso dei requisiti di studio, scientifici e professionali adeguati e coerenti con le funzioni didattiche da ricoprire. In tale circostanza, le relative convenzioni dovranno contemplare le funzioni attribuite, tra cui:

- a) la responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio e la supervisione dell'adeguatezza delle strutture accreditate come sede di insegnamento teorico-pratico
- b) la responsabilità della corretta applicazione della programmazione formativa
- c) il coordinamento dell'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici
- d) la proposta dei tutor e degli assistenti di tirocinio
- e) gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati
- f) gestire le risorse in allineamento alle risorse di budget della struttura sanitaria in cui ha sede il corso di Laurea
- g) il coordinamento delle attività tutoriali

Qualora necessario, il Consiglio di Facoltà su proposta Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica, può nominare ulteriori figure di coordinamento (Coordinatore didattico di anno di corso, Coordinatore dei tirocini, Coordinatore delle attività formative a scelta dello studente), scelte nell'ambito del profilo professionale relativo al Corso di Laurea.

Il *Coordinatore didattico di anno* ha come principali aree di competenza quella di interfaccia con tutto il team dei docenti di Ateneo e di Fondazione, coordina e crea rete con gli assistenti di tirocinio per l'integrazione dei saperi teorici con quello dei pratici, è custode dell'apprendimento dello studente e assicura l'integrazione dei corsi con le direttive della Direzione e le competenze core dell'infermieristica. Le funzioni del coordinatore d'anno si caratterizzano in competenze avanzate sia sul versante clinico-assistenziale che di tutorship e di didattica e si possono riassumere in:

- a) Collabora con la Direzione del Corso di Laurea in Infermieristica alla selezione e definizione delle competenze core attese dal neo laureato in relazione al contesto organizzativo e clinico sede dell'apprendimento e in relazione al percorso formativo e di specificità di Ateneo, mantenendo una rete di contatti con i Coordinatori di Atenei ad alta valenza formativa e culturale al fine di proporre e sperimentare metodologie e strumenti formativi efficaci nel raggiungimento degli obiettivi del Corso di Laurea
- b) Collabora nella programmazione del Calendario didattico ponendosi come interfaccia con i Coordinatori di Corso integrato verso i quali svolge attività di supporto nelle fasi di programmazione, gestione e valutazione della didattica finalizzando il proprio contributo all'integrazione degli insegnamenti (moduli) tra loro e con le altre metodologie di apprendimento quali le attività di tirocinio clinico, i laboratori e le diverse modalità di valutazione (OSCE, report, test...) per il conseguimento delle competenze core che costituiscono l'esito atteso per l'accesso dell'Esame di Stato abilitante alla professione
- c) Organizza e coordina i tempi e le risorse per l'attivazione delle differenti attività formative previste dal percorso di apprendimento teorico-pratico del proprio anno di corso e agisce in sintonia con le indicazioni del Direttore della didattica professionale, offrendo consulenza metodologica e supporto organizzativo ai docenti affinché gli studenti affrontino le attività formative in relazione ai principi di apprendimento quali: gradualità, sequenzialità, integrazione di più saperi e setting didattico
- d) È custode dell'apprendimento dello studente e supporta gli studenti che necessitano di un percorso personalizzato attraverso l'identificazione di strategie e interventi finalizzati alla massimizzazione dell'apprendimento in relazione a potenzialità e attitudini del singolo, partecipa agli organi collegiali quali la Commissione Didattico Pedagogica (CDP) ed il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica (CCLI) e a tutti i momenti di integrazione con i coordinamenti didattici e per i corsi professionalizzanti (docenze Med/45) contribuendo alla definizione di percorsi didattico-educativi appropriati alle caratteristiche curriculari degli studenti
- e) Partecipa e contribuisce ad approfondire il dibattito culturale dell'infermieristica in ambito nazionale ed internazionale attraverso lo sviluppo di una rete di confronto tra atenei, ordini, società scientifiche e gruppi di ricerca
- f) È infermiere esperto di didattica ed offre supporto e collaborazione ai docenti alla progettazione e gestione delle metodologie formative attive quali, studio di casi clinici, assistenziali, comunicativi-relazionali ed educativi, simulazioni e role play e tiene collegamenti e relazioni per tutto l'ambito della ricerca attraverso anche il lavoro di tesi degli studenti
- g) Assicura il monitoraggio di apprendimento dei singoli studenti e del gruppo classe e elabora metodologie e strumenti per il miglioramento continuo del percorso didattico e formativo

Per ogni Insegnamento, il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso nomina il *Coordinatore dell'Insegnamento*. Le funzioni del Coordinatore dell'Insegnamento sono:

- a) Indica almeno una riunione all'anno per la programmazione didattica e la valutazione di esito delle attività formative
- b) Collabora con gli altri Coordinatori nella costruzione del percorso formativo per lo sviluppo delle competenze professionali
- c) Predispone annualmente il programma integrato delle attività didattiche, complete di contenuti e indicazioni per lo studio
- d) Definisce le metodologie didattiche e le performance irrinunciabili

- e) Concorda con gli altri docenti le modalità di valutazione certificativa
- f) Coordina interventi di miglioramento in relazione ai risultati di valutazione degli studenti

Il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica può dotarsi di Commissioni, temporanee o permanenti. La loro tipologia, composizione e le modalità di nomina e di funzionamento saranno proposte dal Consiglio di Corso di Laurea alla ratifica del Consiglio di Facoltà.

7. Tirocinio Clinico

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche di interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dal decreto 24 settembre 1997 n. 229.

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core indicate negli articoli 1 e 2 del presente Regolamento.

Il tirocinio clinico comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali
- esperienza diretta sul campo con supervisione e accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.
- compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato. Talvolta questi sono necessari per far recuperare allo studente prerequisiti teorici prima di sperimentare interventi sul paziente o su costose tecnologie in modo da garantirne la sicurezza.

Con sede di tirocinio si intende il Servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito. Le sedi di tirocinio devono essere selezionate accuratamente per la qualità dell'ambiente di apprendimento e delle prestazioni e cure erogate.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

- l'offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative)
- presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione degli studenti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo
- rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati sul confronto e collaborazione
- garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente

Possono essere considerati altri aspetti per la scelta delle sedi quali:

- presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi
- orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche
- presenza di spazi per incontri con gli studenti riservati all'elaborazione, alla discussione di casi, alla consultazione di testi e/o materiale scientifico
- possibilità di partecipare a progetti di ricerca.

L'individuazione e selezione delle sedi di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale il quale dopo un confronto con i Responsabili dei Servizi propone al Consiglio di Corso l'accREDITAMENTO formale e l'avvio dell'iter di convenzione per la sede individuata. Anche l'assegnazione allo studente della sede di tirocinio è responsabilità del Direttore della didattica professionale e deve essere progettata e personalizzata.

La responsabilità del Coordinamento delle attività di tirocinio è affidata al Direttore della didattica professionale che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i tutor professionali.

Nello specifico le aree di competenza sono:

- a. Realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio, considerando criteri formativi, organizzativi e clinic dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali
- b. Coordinare la progettazione, gestione, e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutor dedicati e/o dei servizi
- c. Fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati
- d. Promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi
- e. Garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica

Il Direttore della didattica professionale attiva una stretta integrazione con le sedi di tirocinio attraverso le seguenti iniziative:

- all'inizio di ogni anno accademico presenta e motiva alle direzioni delle professioni sanitarie e ai coordinatori delle sedi di tirocinio la programmazione triennale, i criteri di alternanza teoria tirocinio e la durata delle esperienze di tirocinio
- individua i criteri per scegliere i professionisti a cui saranno affiancati gli studenti nelle sedi di tirocinio, propone la nomina al Consiglio di Facoltà e concorda le relative modalità di applicazione con i responsabili delle sedi di tirocinio
- concorda le modalità di comunicazione tra coordinatori, tutor e sedi di tirocinio prima, durante e a fine esperienza
- raccoglie costantemente feedback sulla programmazione e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità dei tirocini anche coinvolgendo i professionisti dei servizi che hanno accompagnato gli studenti

Il Direttore della didattica professionale ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio prevista per l'anno di corso gli studenti che:

- hanno frequentato regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionali dell'anno di corso e dell'anno precedente
- hanno frequentato regolarmente i laboratori professionali ritenuti propedeutici al tirocinio

Il Corso di Laurea può avvalersi di tre livelli di tutorato:

- a) *Tutor professionale* (Tutor) con competenze avanzate sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito professionale, ha il mandato di collaborare con il Direttore della didattica professionale all'organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione di laboratori di formazione professionale e crea le condizioni per la realizzazione di tirocini di qualità.

Le principali attività svolte dal tutor professionale sono:

- Progettare e gestire, con la supervisione del Direttore, percorsi di tirocinio coerenti con il progetto formativo complessivo
- Facilitare i processi di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali
- Guidare lo studente nei processi di rielaborazione dell'esperienza professionale stimolandolo ad acquisire nuove conoscenze
- Incoraggiare lo studente ad auto-apprendere e presidiare i processi di apprendimento utilizzando efficaci modalità didattiche nell'applicare le evidenze all'interno della pratica professionale
- Offrire sostegno allo studente in caso di difficoltà di apprendimento o a situazioni problematiche, anche personali
- Predisporre un contesto formativo adeguato, negoziando con le sedi di tirocinio condizioni favorevoli e attivando processi di accoglienza e integrazione degli studenti
- Proporsi come punto di riferimento per l'infermiere che guida lo studente nella sede di tirocinio

Inoltre il tutor professionale:

- Collabora con la Direzione del CLI alla selezione e definizione delle competenze core attese dal neo laureato in relazione al contesto organizzativo e clinico sede dell'apprendimento e in relazione al percorso formativo
- Collabora nella programmazione del Calendario didattico offrendo il proprio contributo all'integrazione degli insegnamenti (moduli) tra loro e con le altre metodologie di apprendimento quali le attività di tirocinio clinico, i laboratori e le diverse modalità di valutazione per il conseguimento delle competenze core che costituiscono l'esito atteso per l'accesso dell'Esame di Stato abilitante alla professione
- Organizza e coordina i tempi e le risorse per l'attivazione delle differenti attività formative previste dal percorso di apprendimento teorico-pratico e agisce in sintonia con le indicazioni del Direttore del CLI affinché gli studenti affrontino le attività formative in relazione ai principi di apprendimento quali: gradualità, sequenzialità, integrazione di più saperi e setting didattico

- È custode dell'apprendimento dello studente e supporta gli studenti che necessitano di un percorso personalizzato attraverso l'identificazione di strategie e interventi finalizzati alla massimizzazione dell'apprendimento in relazione a potenzialità e attitudini del singolo
 - Partecipa e contribuisce ad approfondire il dibattito culturale dell'infermieristica in ambito nazionale ed internazionale attraverso lo sviluppo di una rete di confronto tra atenei, ordini, società scientifiche e gruppi di ricerca
 - Assicura il monitoraggio di apprendimento dei singoli studenti e del gruppo classe e elabora metodologie e strumenti per il miglioramento continuo del percorso didattico e formativo.
- b) *Supervisore* coincide con un professionista del servizio in cui gli studenti effettuano il tirocinio, supervisiona il percorso in quella sede e aiuta i colleghi a selezionare le opportunità di apprendimento in coerenza con gli obiettivi e il piano di tirocinio condiviso con studente e Tutor professionale; offre supporto ai Colleghi che affiancano gli studenti sia durante il percorso che nella fase della valutazione. Frequentemente si è formato con specifici percorsi alla funzione tutoriale
- c) *Assistente di Tirocinio* è assunto dal professionista che guida e accompagna lo studente nella sede di tirocinio mentre svolge le sue normali attività lavorative. Assume funzioni di "modello di ruolo" che guida lo studente nell'apprendimento professionale. E' garante della sicurezza dello studente e dei pazienti, vigila affinché i pazienti ricevano una prestazione di qualità anche quando delegata con supervisione agli studenti, si assicura che i pazienti siano informati e diano il loro consenso ad essere assistiti da uno studente.

Le principali attività dell'assistente di tirocinio sono:

- Curare le condizioni necessarie per lo svolgimento del tirocinio clinico affinché si possano realizzare esperienze significative per lo sviluppo delle competenze ed abilità in relazione agli obiettivi di tirocinio clinico, accogliere ed inserire lo studente nell'organizzazione definendo il contratto formativo con il Coordinatore Infermieristico della U.O./Servizio
- Presidiare il processo di apprendimento dello studente a garanzia del raggiungimento degli obiettivi, la gradualità dell'apprendimento e progressivamente situazioni di apprendimento concrete guidandolo in comportamenti deontologici e di responsabilità
- Fornire feedback sistematici e realizza la valutazione dell'apprendimento avvalendosi dell'equipe e del tutor didattico utilizzando gli strumenti specifici
- Gestire eventuali criticità nell'apprendimento avvalendosi della collaborazione del tutor didattico.

Lo svolgimento delle attività di tirocinio clinico si realizza attraverso l'integrazione tra il Corso di Laurea in Infermieristica e le sedi accreditate della Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor e altre sedi esterne.

Gli Assistenti di tirocinio vengono incaricati dal Consiglio di Facoltà su indicazione del Direttore della Didattica professionale e valutati attraverso strumenti validati.

7.1. La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve dall'assistente di tirocinio valutazioni formative sui suoi progressi, sia attraverso colloqui che schede di valutazione. Al termine di

ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa, per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative documentate durante l'anno di corso dagli assistenti di tirocinio e dal tutor professionale, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

7.2. Assenze dal tirocinio

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi può recuperare tali assenze con modalità concordate con il tutor professionale con le seguenti modalità:

- aumentando l'orario di qualche turno
- prolungando il tirocinio al termine del percorso ovvero anticipando il tirocinio seguente

Non sono ammessi i recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (gravi e giustificati motivi), deve concordare con il Direttore della didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente che conclude positivamente il tirocinio di anno con un debito orario sul monte ore previsto, può essere ammesso all'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno e può recuperare il suddetto debito entro la fine del 3° anno.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dall'assistente di tirocinio e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

7.3. Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- studente che ha effettuato errori che mettono a rischio la sicurezza del paziente o della tecnologia usata
- studente che non rispetta le basilari e più comuni norme della relazione sociale
- studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati, o per l'equipe per la sede di tirocinio
- studente che dimostra difficoltà di integrazione con l'equipe tali da influenzare l'apprendimento
- studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti
- studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo (non rispetto dell'orario programmato, o assenze frequenti e non giustificate ripetute in più turni all'interno di ogni esperienza e/o nel percorso annuale di tirocinio)

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal tutor al Direttore della didattica professionale e dovrà essere motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore della didattica professionale allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore della didattica professionale sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio il Direttore della didattica professionale propone al Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite relazione che documenti approfonditamente le motivazioni di tale decisione.

Il Consiglio di Corso di Laurea può approvare, su proposta del Direttore della didattica professionale, un Codice di comportamento degli studenti in Infermieristica che è parte integrante della valutazione di tirocinio.

8. Esami di profitto e Commissioni Esami di profitto

Il numero complessivo degli esami per accedere all'Esame finale di laurea è 20, di cui 16 Esami per Insegnamenti, 3 per Esami annuali di tirocinio e 1 per Esame delle Attività elettive.

Ciascuno degli Insegnamenti previsti nei piani didattici del Corso di Laurea in Infermieristica si conclude con un esame, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico, alla presenza di una Commissione, costituita da almeno due Docenti, e presieduta, di norma, dal Coordinatore dell'insegnamento.

Le Commissioni sono nominate dal Consiglio di Corso di Studi all'inizio di ciascun anno accademico, su proposta dei Coordinatori dei Corsi Integrati. Il Consiglio di corso delega al Presidente di Consiglio di corso la facoltà di nominare le Commissioni in caso di urgenza.

Le Commissioni di cui sopra formulano il proprio giudizio attraverso un voto espresso in trentesimi. L'esame si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento.

Sono previste modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:

- prove orali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi);
- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

Gli esami di profitto si tengono in sessioni d'esame definite ogni anno con la pubblicazione del calendario didattico.

Per ogni anno di corso sono assegnati i CFU di tirocinio che saranno certificati con un esame annuale espresso in trentesimi. L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno

accademico, salvo particolari situazioni per la quali il Consiglio di Corso potrà concedere un appello straordinario.

La Commissione di esame annuale di tirocinio è presieduta dal Direttore della didattica professionale ed è composta dai Coordinatori didattici di anno ed altri docenti o figure tutoriali del Corso di laurea.

Il tirocinio elettivo è valutato con un unico esame. La Commissione di esame del tirocinio elettivo è presieduta dal Direttore della didattica professionalizzante ed è composta dai Coordinatori didattici di anno ed altri docenti o figure tutoriali del Corso di laurea.

Le date degli esami possono essere variate nell'ambito della sessione garantendo ampia informazione agli studenti tenendo conto di quanto stabilito all'art. 21 comma 12 del regolamento didattico di Ateneo.

9. Eventuali obblighi di frequenza, sbarramenti e propedeuticità

Frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria e viene verificata dal Coordinatore di Insegnamento in misura del 75%.

Sbarramenti

Lo studente che al termine di ogni anno di corso accumuli un debito formativo uguale o superiore a 15 CFU non può accedere all'anno successivo ed è iscritto come fuori corso (art. 14, comma 12 e art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo).

Rimangono salve le condizioni di fuori corso previste dalla legge e dai regolamenti didattico di Ateneo qualora applicabili.

Ai sensi dell'articolo 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, non è consentita l'iscrizione con la qualifica di fuori corso per più di quattro anni accademici complessivi; decorso tale termine l'iscritto incorre nella decadenza. Lo studente pertanto non potrà superare i sette anni accademici per conseguire la laurea, pena la decadenza (art. 14 comma 13 del Regolamento Didattico di Ateneo, D.R. n. 2418 del 9 marzo 2009).

Gli studenti che maturano 180 crediti secondo le modalità previste nel regolamento didattico del corso di laurea delle professioni sanitarie, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale e fatto salvo l'obbligo di aver completato l'attività di tirocinio e laboratorio, sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Per l'ammissione all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto degli insegnamenti e di tirocinio, comprese le attività elettive.

Propedeuticità

Lo studente del primo anno accademico che non abbia superato l'esame di "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" non è ammesso all'esame di "Infermieristica clinica in area chirurgica".

Lo studente del secondo anno accademico che non abbia superato l'esame di "Infermieristica clinica in area medica" non è ammesso al tirocinio clinico del terzo anno.

Le attività didattiche relative all'anno successivo eventualmente frequentate da uno studente fuori corso non danno luogo ad attestazione di frequenza.

La frequenza regolare delle attività formative teoriche è propedeutica alle successive esperienze di tirocinio clinico.

10. Prova finale

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art. 6 Decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

- a. una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
- b. redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in concerto con il Ministero della Salute, in due sessioni definite a livello nazionale.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio e alle attività seminariali.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 7 CFU.

Per la redazione dell'elaborato di natura teorico applicativa (tesi di laurea) lo studente avrà la supervisione di un docente dell'Ateneo, detto relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea.

Scopo della tesi è impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche infermieristiche o discipline strettamente correlate.

Per essere ammesso alla dissertazione della tesi, lo studente deve risultare idoneo all'Esame di Stato abilitante (prova pratica).

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:

- a. livello di approfondimento del lavoro svolto e appropriatezza al profilo professionale
- b. contributo critico del laureando
- c. accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica

Il punteggio finale di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.

Il voto di ammissione è determinato rapportando la media ponderata degli esami di profitto degli insegnamenti e del tirocinio a 110 e successivamente arrotondando il risultato all'intero più vicino. A parità di distanza, si arrotonda all'intero superiore.

Per la prova pratica è previsto un punteggio massimo di 6 punti; per la tesi il punteggio massimo è di 8-10 punti.

L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della Commissione di esame ed è decisa senza l'adozione di particolari meccanismi automatici di calcolo e viene attribuita solo se il parere dei membri della Commissione è unanime.

Agli studenti che hanno partecipato ad esperienze LLP-Erasmus con impegno e profitto sono assegnati 2 punti aggiuntivi.

È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese. Ogni tesi deve comunque includere un riassunto sia in italiano, che in inglese.

11. Composizione e funzionamento della Commissione per la Prova Finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio/Ordine professionale.

Le date delle sedute sono comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

12. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera

- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

13. Accesso a studi ulteriori

Il laureato potrà accedere a percorsi di formazione avanzata (Corsi di perfezionamento, Master di primo livello, Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche).

14. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi

Le domande di trasferimento da Corsi di Laurea in Infermieristica di altri Atenei devono essere presentate secondo le procedure pubblicate sul sito dall'Ateneo e completate di tutta la documentazione necessaria per valutare i crediti formativi dello studente (programmi e bibliografia degli esami sostenuti).

L'iscrizione al primo anno di corso è subordinata al superamento del test d'ingresso, mentre il trasferimento può avvenire soltanto per gli anni successivi al primo.

Tali richieste saranno valutate da un'apposita Commissione per i trasferimenti e i titoli pregressi incaricata dal Consiglio di Facoltà sulla base della capacità del Corso di Laurea di prendere in carico ulteriori studenti, ovvero dai posti disponibili per la didattica frontale e dall'offerta formativa di tirocinio, dal numero di studenti fuori corso, dalla disponibilità di Tutor clinici e nel rispetto degli sbarramenti fissati dal presente Regolamento.

Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, iscrivendo lo studente al relativo anno di corso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo.

15. Riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento e l'accREDITAMENTO dei CFU conseguiti dallo studente, con relativa valutazione, in altri corsi di Laurea è realizzato da un'apposita Commissione incaricata dal Consiglio di Facoltà.

I riconoscimenti e l'accREDITAMENTO dei CFU potranno essere realizzati in base ad un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo.

16. Guida allo studente

Ogni anno accademico è pubblicata la Guida dello studente, in versione informatizzata, contenente gli insegnamenti impartiti dai vari docenti per ciascun anno di corso, con il relativo programma e l'indicazione dei libri di testo consigliati.

Le informazioni di cui al precedente comma 1 nonché l'orario delle lezioni, l'orario di ricevimento degli studenti e ogni altra notizia utile relativa alle attività didattiche della Facoltà e delle sue strutture scientifiche sono inserite nel sito Web della Facoltà.

17. Valutazione dell'efficacia ed efficienza della didattica e formazione

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- a. l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche
- b. la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti
- c. la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- d. l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti
- e. il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio del Corso di Laurea
- f. la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti
- g. la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici, informatici ed audiovisivi
- h. l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti
- i. il rendimento scolastico medio degli studenti determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico

Il Consiglio di Corso di studio, in accordo con il Nucleo valutazione dell'ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantire il continuo miglioramento come previsto dai modelli di quality assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti, discussa in Consiglio di Corso di Laurea e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio di Corso di studio programma ed effettua anche in collaborazione con i Corsi di Laurea in Infermieristica di altre sedi verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*).

Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. Lo studente che esprime il suo consenso al primo anno, realizzerà il *progress test*

anche negli anni successivi. Alla partecipazione del Progress Test è attribuito 1 CFU tra quelli affidati alle attività elettive.

I risultati complessivi ed individuali di performance al Progress test saranno comunicati agli studenti.

ALLEGATI

Allegato 1 – Offerta Formativa Annuale e Piano Studi con elenco delle attività formative

Allegato 2 – Docenti e requisiti specifici

Emanato con Decreto Rettorale n. 3051 del 30 luglio 2010



**Allegato 1 al Regolamento didattico del corso di studi
Corso di Laurea in Infermieristica – Decreto Rettorale n. 2971 - D.M. 270/04**

Piano degli studi e Dettaglio attività formative

Anno Accademico 2010 – 2011

PRIMO ANNO

Insegnamenti /Esami 1° anno	Sem	SSD	Modulo	CFU	Ore lex	Ore tir/lab
1 - Infermieristica generale, clinica e metodologia applicata	I	MED/45	Infermieristica generale	1	15	
		MED/45	Metodologia clinica infermieristica	2	30	
		MED/45	Infermieristica clinica 1	2	30	
		MED/45	Infermieristica clinica 2	1	15	
2 - Fondamenti biomolecolari della vita	I	BIO/10	Biochimica	2	24	
		BIO/13	Biologia applicata e genetica	2	24	
3- Fondamenti morfologici e funzionali della vita	I	BIO/16	Anatomia umana	4	48	
		BIO/09	Fisiologia	3	36	
4 - Fisiopatologia applicata all'infermieristica	I	MED/04	Patologia generale	2	24	
		BIO/14	Farmacologia generale	2	24	
		MED/09	Semeiotica e Fisiopatologia	2	24	
5 - Promozione della salute e della sicurezza	II	MED/42	Epidemiologia, Igiene e problemi prioritari di salute	2	24	
		MED/07	Microbiologia clinica	2	24	
		MED/44	Sicurezza negli ambienti di lavoro	1	12	
		MED/45	Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali	2	30	
6 - Infermieristica clinica in area chirurgica <i>Discipline contributive (Idoneità)</i>	II	MED/18	Chirurgia generale	2	24	
		MED/45	Infermieristica clinica chirurgica	2	30	
	II	L-LIN/12	Inglese scientifico	3	36	
		INF/01	Informatica	1	12	
7 - Attività formative professionalizzanti Laboratorio (idoneità)		MED/45	Tirocinio professionale	15		450
		MED/45	Laboratorio professionale	1		30
			TOTALE CFU 1° ANNO	54		

SECONDO ANNO

Insegnamenti /Esami 2° anno	Sem	SSD	Modulo	CFU	Ore lex	Ore tir/lab
8 - Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici	I	BIO/14	Farmacologia clinica	2	24	
		MED/36	Diagnostica per immagini e Radioprotezione	2	24	
		MED/49	Scienze dietetiche	1	12	
		MED/45	Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici	1	15	
9 - Infermieristica clinica in area medica	I	MED/09	Medicina interna	2	24	
		MED/09	Medicina trasfusionale ed ematologia	1	12	
		MED/06	Oncologia medica	1	12	
		MED/17	Malattie infettive	1	12	
		MED/11	Malattie cardiovascolari	1	12	
		MED/45	Infermieristica clinica medica 1	1	15	
		MED/45	Infermieristica clinica medica 2	1	15	
10 - Infermieristica clinica in chirurgia specialistica	I	MED/33	Ortopedia e traumatologia	1	12	
		MED/24	Urologia	1	12	
		MED/23	Cardiochirurgia	1	12	
		MED/41	Anestesia e terapia antalgica	1	12	
		MED/45	Infermieristica clinica in cardiochirurgia	1	15	
		MED/45	Infermieristica clinica in ortopedia e traumatologia	1	15	
11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità	II	MED/09	Geriatrics	1	12	
		MED/26	Neurologia	1	12	
		MED/45	Infermieristica clinica in neurologia	1	15	
		MED/45	Infermieristica clinica nella cronicità e nel fine vita	2	30	
		MED/45	Educazione terapeutica	2	30	
12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali	II	M- DEA/01	Antropologia culturale	1	12	
		M- PSI/01	Psicologia generale (*)	2	24	
		MED/45	Relazione assistenziale	2	30	
		M- PED/01	Pedagogia generale (*)	1	12	
13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale	II	MED/45	Organizzazione dei processi assistenziali	2	30	
		MED/43	Medicina Legale	1	12	
		M- FIL/03	Filosofia morale e bioetica	2	24	
		MED/45	Deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale	1	15	
14 - Attività formative professionalizzanti		MED/45	Tirocinio professionale	20		600
		MED/45	Laboratorio professionale	1		30
<i>Laboratorio (idoneità)</i>						
			TOTALE CFU 2° ANNO	60		

(*) Con esercitazioni

TERZO ANNO

Insegnamenti /Esami 3° anno		SSD	Modulo	CFU	Ore lex	Ore tir/lab
15 - Organizzazione del sistema sanitario e metodologia dell'assistenza basata sulle prove di efficacia	I	MED/42	Organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria	1	12	
		IUS/07	Diritto del lavoro	1	12	
		MED/01	Statistica sanitaria e epidemiologia clinica	2	24	
		MED/45	Metodologia dell'infermieristica basata sulle prove di efficacia (*)	2	54	
16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale	I	MED/09	Medicina d'urgenza	1	12	
		MED/18	Chirurgia d'urgenza	1	12	
		MED/41	Rianimazione	1	12	
		MED/45	Infermieristica in area critica	1	15	
		MED/45	Interventi di emergenza sanitaria (*)	1	15	
17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile	II	MED/38	Pediatria	1	12	
		MED/40	Ginecologia e Ostetricia	1	12	
		MED/47	Assistenza ginecologica e ostetrica	1	12	
		MED/45	Infermieristica pediatrica	1	15	
18 - Metodologie di intervento nella comunità	II	SPS/07	Sociologia della salute e della famiglia	2	24	
		M-PSI/08	Psicologia clinica	2	24	
		MED/25	Psichiatria	2	24	
		MED/45	Infermieristica in salute mentale	1	15	
		MED/45	Infermieristica di comunità	1	15	
19 - Attività formative professionalizzanti		MED/45	Tirocinio professionale	25		750
Laboratori (idoneità)		MED/45	Laboratorio professionale	1		30
20 - Attività a scelta dello studente		MED/45	Tirocinio professionale a scelta dello studente	6		180
TOTALE CFU 3° ANNO				55		

(*) Con esercitazioni

PROVA FINALE			Prova finale	7		
<i>Ulteriori attività formative</i>		Seminari	Seminari multidisciplinari per approfondimenti specifici da realizzarsi nel 1-2-3 anno	4	48	
TOTALE CFU DEL TRIENNIO				180		

Insegnamento 1 - Infermieristica generale, clinica e metodologia applicata

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 90 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 90 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente progetta, gestisce e valuta l'assistenza infermieristica sulla base del paradigma disciplinare di riferimento e dei principi guida: Caring, Empowerment, Autocura, Comfort, Empatia, Relazione/Educazione terapeutica.

Accerta i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento;

Utilizza il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti;

Ridetermina la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente

Prevede l'evoluzione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona;

Valuta criticamente i risultati dell'assistenza infermieristica erogata.

Definisce le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Lo studente organizza l'assistenza ad un paziente integrandosi con il team assistenziale e assume decisioni per una assistenza olistica basata sulle evidenze scientifiche nel rispetto delle differenze culturali ed etniche garantendo la continuità delle cure.

Eroga un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e la valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modalità d'Esame: prova scritta

Insegnamento 2 - Fondamenti biomolecolari della vita

Tipologia dell'attività formativa: Base

Ambito disciplinare: Scienze Biomediche

Settore Scientifico-disciplinare: BIO/10, BIO/13

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 4 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 48 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 72 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente utilizza i principi della biochimica, della biologia e della genetica per la comprensione degli aspetti strutturali e funzionali del corpo umano e le loro implicazione nell'infermieristica clinica.

Sa utilizzare i principali processi biologici a partire dai meccanismi molecolari che sono alla base delle funzioni cellulari per arrivare alla comprensione delle logiche del funzionamento dei tessuti e della loro integrazione.

Queste informazioni sono la base per l'approccio ai quadri patologici che saranno approfonditi negli insegnamenti successivi.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modalità d'Esame: prova scritta e orale

Insegnamento 3 - Fondamenti morfologici e funzionali della vita

Tipologia dell'attività formativa: Base

Ambito disciplinare: Scienze Biomediche

Settore Scientifico-disciplinare: BIO/16, BIO/09

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 7 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 84 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 126 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente utilizza i fondamenti dell'anatomia e della fisiologia umana per identificare e interpretare i dati di accertamento correlati ai modelli funzionali di salute quali attività ed esercizio, nutrizione e metabolismo, eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, sessualità e riproduzione e per l'identificazione dei problemi\quesiti di assistenza.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modalità d'Esame: prova scritta e orale

Insegnamento 4 - Fisiopatologia applicata all'infermieristica

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Scienze Biomediche; Scienze medico - chirurgiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/04, BIO/14, MED/09

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 72 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 108 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente utilizza il processo assistenziale avvalendosi dei fondamenti della patologia e fisiopatologia, e integra le conoscenze e le abilità dell'assistenza, per erogare una cura infermieristica, adottando il ragionamento diagnostico necessario per identificare le alterazioni fisiopatologiche, le correlazioni sistemiche tra organi ed apparati ed i concetti generali di farmacocinetica e farmacodinamica

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modalità d'Esame: prova scritta e orale

Insegnamento 5 - Promozione della salute e della sicurezza

Tipologia dell'attività formativa: Base - Caratterizzante

Ambito disciplinare: Scienze propedeutiche , Scienze Biomediche, Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione , Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/42, MED/07, MED/44, MED/45

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 7 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 90 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 120 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente progetta e attua strategie di promozione della salute dirette agli utenti, alla famiglia ed alla collettività; attiva strategie di prevenzione e/o il riconoscimento precoce dei problemi e le strategie per mantenere livelli ottimali di salute.

Collabora alla rilevazione dei rischi psico-fisici e sociali connessi alle condizioni di vita, in collaborazione con altri professionisti sanitari e sociali

Progetta e realizza, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi.

Educa le persone a stili di vita sani ed a modificare quelli a rischio.

Lo studente garantisce setting assistenziali sicuri ed efficaci per i pazienti, i familiari, le persone significative e gli altri operatori sanitari e protegge se stesso, il team assistenziale, i pazienti, familiari e le persone significative dai rischi per la salute nei contesti di presa in carico.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modalità d'Esame: prova scritta e orale

Insegnamento 6 - Infermieristica clinica in area chirurgica

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Scienze medico - chirurgiche , Scienze infermieristiche, Per la conoscenza di almeno una lingua straniera , Abilità informatiche e telematiche , Ulteriori conoscenze linguistiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/18, MED/45

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 4 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 54 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 66 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO: INFERMIERISTICA CLINICA

Lo studente utilizza il processo di assistenza infermieristica con tecniche e modalità strutturate e sistemiche per riconoscere i fattori di rischio, i segni, i sintomi e le opzioni diagnostico-terapeutiche delle situazione patologiche di interesse chirurgico, rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale. Gestisce ed organizza l'assistenza infermieristica pre e post operatoria sulla base delle migliori evidenze e in relazione ai problemi assistenziali specifici del paziente chirurgico.

Assicura ai pazienti una assistenza tempestiva e appropriata interpretando segni e sintomi di aggravamento delle condizioni cliniche del paziente.

Facilita lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistenza ai pazienti nei diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali, e attiva interventi volti a sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle alterazioni conseguenti alla malattia.

Prerequisiti (propedeuticità): Fondamenti morfologici e funzionali della vita

Modalità d'Esame: prova scritta e orale

oo

Tipologia dell'attività formativa: Ulteriori attività formative – Lingua straniera

Ambito disciplinare: Ulteriori conoscenze linguistiche

Settore Scientifico-disciplinare: L-LIN/12, INF/01

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 4 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 48 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 72 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente utilizza competenze delle discipline informatiche e della lingua inglese per la comprensione e la ricerca della letteratura scientifica sia cartacea che *on line*.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modulo: 7 - Attività formative professionalizzanti

Tipologia dell'attività formativa: Laboratorio professionale

Ambito disciplinare: Tirocinio, Tirocini formativi e di orientamento

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 1 CFU

Numero di ore di Laboratorio professionale: 30 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: nessuna

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente attua interventi e tecniche a sostegno dell'assistenza infermieristica che richiedono attività gestuali e relazionali e l'utilizzo di capacità intellettuali complesse in un clima protetto e simulato.

Assume decisioni assistenziali utilizzando un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, avvalendosi anche di metodi e strumenti per l'attuazione degli interventi con tecniche e abilità validate.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

oo

Tipologia dell'attività formativa: Tirocinio professionale

Ambito disciplinare: Tirocinio

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Primo

Numero totale di crediti: 15 CFU

Numero di ore di Tirocinio professionale: 450 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: nessuna

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente utilizza il ragionamento clinico per l'identificazione dei problemi reali e potenziali del paziente in relazione alle sue condizioni cliniche, agli stili di vita ed ai fattori di rischio per la salute ed al livello di autonomia nelle attività di vita quotidiana (ADL).

Attua le tecniche assistenziali proprie dell'assistenza infermieristica di base e quelle specifiche relative al paziente chirurgico.

Garantisce setting assistenziali sicuri ed efficaci per i pazienti, i familiari e le persone significative e gli altri operatori sanitari, Integrando i processi assistenziali con quelli diagnostici e terapeutici, attuando le priorità di intervento e garantendo la continuità delle cure.

Assume comportamenti e stili di comunicazioni coerenti con i principi deontologici dell'infermieristica.

Assume la responsabilità e risponde del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al Profilo professionale, al Codice deontologico ed a standard etici e legali.

Dimostra abilità di studio indipendente e capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti.

Dimostra la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 8-Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici

Tipologia dell'attività formativa: Base - Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Primo soccorso, Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione, Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: BIO/14, MED/36, MED/49, MED/45

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 75 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio Individuale: 105 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente è in grado di identificare gli elementi per garantire l'applicazione in sicurezza dei principali percorsi diagnostici e terapeutici del paziente individuando le basi fondamentali per la preparazione al trattamento, il monitoraggio durante la procedura e la successiva sorveglianza.

Descrive i principi di somministrazione dei farmaci attraverso le vie disponibili, l'azione delle classi di farmaci in relazione ai principali quadri patologici ed i principali effetti collaterali al fine di acquisire gli elementi per gestire un trattamento terapeutico in sicurezza, per sorvegliarne l'efficacia e per la valutazione dei progressi nelle cure in collaborazione con il team multidisciplinare.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 9-Infermieristica clinica in area medica

Tipologia dell'attività formativa: Base - Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Interdisciplinari e cliniche, Scienze medico - chirurgiche, Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/09, MED/06, MED/17, MED/11, MED/45

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 8 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 102 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 138 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo medico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale e sa riconoscere i segni e i sintomi di insorgenza e/o di aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico per la risoluzione dei problemi dei pazienti, attivando processi decisionali sulla base della condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio e di individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici. Assume decisioni nel pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 10-Infermieristica clinica in chirurgia specialistica

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Attività formative affini o integrative, Interdisciplinari e cliniche, Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/33, MED/24, MED/23, MED/41, MED/45

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 78 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 102 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di alcuni problemi di interesse chirurgico selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale, e di sa riconoscere i segni e i sintomi di insorgenza e/o di aggravamento al fine di applicare il ragionamento clinico per la risoluzione dei problemi dei pazienti e per monitorarli in base all'evoluzione nel post operatorio, attivando processi decisionali sulla base della condizioni del paziente, dei fattori di rischio, dei valori alterati di parametri, referti ed esami di laboratorio.

Assume decisioni per pianificare e gestire l'assistenza nei suoi aspetti clinici, tecnici, educativi e relazionali e, ove necessario, la presa in carico della persona dalla fase preoperatoria alla dimissione e/o alla fase riabilitativa, individuando i contenuti per realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi terapeutici per il controllo dei fattori di rischio e la correzione di stili di vita inadeguati.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 11-Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Interdisciplinari e cliniche, Scienze infermieristiche,

Settore Scientifico-disciplinare: MED/09, MED/26, MED/45

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 7 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 99 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 111 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali dei quadri patologici di tipo neurologico e geriatrico più rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale, per accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e nella disabilità, per vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti e per identificare precocemente segni di aggravamento della patologia sino a sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto.

Progetta e realizza, all'interno del progetto di cure multidisciplinari, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi per attivare e sostenere le capacità residue della persona e per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita, al fine di garantire un accompagnamento del paziente e dei caregiver per una dimissione sicura.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 12-Relazione di aiuto nei processi assistenziali

Tipologia dell'attività formativa: Base - Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Scienze propedeutiche, Scienze infermieristiche, Scienze umane e psicopedagogiche

Settore Scientifico-disciplinare: M-DEA/01, M-PSI/01, MED/45, M-PED/01

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 78 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 102 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente conosce le dinamiche relazionali e le reazioni di adattamento delle persone in situazioni di disagio e di stress.

Applica le conoscenze e le metodologie inerenti le teorie dell'apprendimento e del cambiamento nella gestione dei processi educativi rivolti ai pazienti ed ai cittadini al fine di attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative e nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 13-Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Management sanitario, Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione , Scienze umane e psicopedagogiche , Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45, MED/43, M-FIL/03

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 81 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 99 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente riconosce i fattori ed Indicatori che influenzano la complessità assistenziale, e analizza i diversi modelli organizzativi applicati all'assistenza infermieristica sapendoli implementare rispetto alle potenzialità ed in relazione alla tipologia dei bisogni assistenziali dei pazienti e alle condizioni del contesto organizzativo

Identifica i riferimenti normativi e assistenziali per attribuire e supervisionare le attività del personale di supporto.

Descrive i principi normativi e deontologici che regolano l'esercizio professionale ed individua le specifiche responsabilità dell'infermiere nella presa in carico del paziente, nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità considerando le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita nel rispetto dei valori e dei dilemmi etici.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modulo: 14-Attività formative professionalizzanti

Tipologia dell'attività formativa: Laboratorio professionale

Ambito disciplinare: Tirocini, Tirocini formativi e di orientamento

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 1 CFU

Numero di ore di Laboratorio professionale: 30 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: nessuna

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente attua interventi di presa in carico del paziente effettuando accertamento infermieristico sia di primo che di secondo livello e considerando tutte le dimensioni cliniche, assistenziali e sociali della persona

Pianifica l'assistenza infermieristica al paziente in relazione alla patologia, definendo le priorità di intervento tenendo in considerazione le risorse individuali, familiari e il contesto organizzativo e nel rispetto delle prove di efficacia

Garantisce la continuità delle cure e la gestione della documentazione clinica nel rispetto dei principi deontologici ed etici;

Gestisce interventi infermieristici identificati dai documenti di tirocinio nel rispetto delle evidenze scientifiche e della sicurezza del paziente e di gestisce la terapia garantendone la somministrazione in sicurezza e sorvegliandone l'efficacia.

Sostiene una relazione di aiuto e pianifica ed attua interventi educativo terapeutici volti alla dimissione in sicurezza del paziente

Valuta criticamente i risultati ottenuti dagli interventi che ha effettuato discutendoli con il paziente e il team di cura.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

oo

Tipologia dell'attività formativa: Tirocinio professionale

Ambito disciplinare: Tirocini

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Secondo

Numero totale di crediti: 20 CFU

Numero di ore di Tirocinio professionale: 600 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: nessuna

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente, nel rispetto dei principi di sicurezza per il paziente e l'operatore, svolge le competenze considerate core dagli standard del Corso di Laurea, quali il ragionamento clinico applicato ai principali quadri patologici medici e chirurgici, la somministrazione in sicurezza della terapia farmacologica, l'identificazione dei bisogni formativi del paziente e la gestione di un intervento di educazione terapeutica

Imposta una relazione di aiuto con l'utente, i familiari ed i caregivers attraverso competenze relazionali ed educative in applicazione della metodologia propria dell'educazione terapeutica anche con momenti di approfondimento teorico e di simulazioni di ruolo, al fine di consolidare tali abilità in situazioni reali nell'esperienza di tirocinio clinico.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 15-Organizzazione del sistema sanitario e Metodologia dell'assistenza basata sulle prove di efficacia

Tipologia dell'attività formativa: Base - Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Scienze propedeutiche, Management sanitario, Scienze propedeutiche, Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: MED/42, IUS/07, MED/01, MED/45

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 78 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 102 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli elementi che caratterizzano la complessità organizzativa sanitaria, la normativa e le direttive vigenti come guida per l'agire professionale.

Individua gli elementi basilari della metodologia della ricerca infermieristica, dell'epidemiologia e della statistica al fine di interpretare e analizzare criticamente le prove di efficacia e la letteratura scientifica che sarà in grado di ricercare sulla base dei quesiti clinici emersi nella pratica clinica.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 16-Infermieristica clinica nella criticità vitale

Tipologia dell'attività formativa: Base - Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Primo soccorso, Scienze infermieristiche,

Settore Scientifico-disciplinare: MED/09, MED/18, MED/41, MED/45

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 5 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 66 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 84 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente definisce gli aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di alcune situazioni di urgenza/emergenza selezionate in base alla loro rilevanza epidemiologica ed assistenziale , con particolare attenzione alle caratteristiche che identificano il paziente critico, la struttura organizzativa per la cura e la catena della sopravvivenza.

Utilizzare la metodologia d'approccio all'urgenza/emergenza nella valutazione dei pazienti ad alto rischio evolutivo al fine di attivare, nella pratica clinica, gli interventi necessari per gestire in sicurezza le situazioni acute e/o critiche e di valutarne l'efficacia.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 17-Infermieristica clinica in area materno-infantile

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Scienze infermieristiche, Scienze medico - chirurgiche

Settore Scientifico-disciplinare: ME/45, MED/38, MED/40, MED/47

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 4 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 51 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 69 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrive gli aspetti fondamentali per progettare e realizzare interventi informativi ed educativi rivolti alla donna in gravidanza e nel puerperio, accerta e gestisce l'assistenza infermieristica alla donna con problemi ostetrico-ginecologici, con particolare attenzione ai segni e sintomi premonitori di aggravamento del quadro clinico.

Sa riconoscere gli aspetti fisiopatologici, clinici e l'influenza di abitudini e stili di vita sullo stato di salute di situazioni patologiche rilevanti dal punto di vista epidemiologico ed assistenziale inerenti l'età pediatrica al fine di accertare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Insegnamento 18-Metodologie di intervento nella comunità

Tipologia dell'attività formativa: Caratterizzanti

Ambito disciplinare: Scienze umane e psicopedagogiche, Scienze interdisciplinari, Scienze infermieristiche

Settore Scientifico-disciplinare: SPS/07, M-PSI/08, MED/25, MED/45

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 8 CFU

Numero di ore per lezioni frontali: 102 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: 138 ore

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente descrivere gli elementi di psicopatologia delle funzioni mentali e dei principali disturbi psichiatrici al fine di individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente quali confusione mentale, disorientamento ed agitazione e di accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi e disabilità nell'ambito della salute mentale in particolare vigilando e monitorando la situazione clinica e psicosociale dei pazienti sia nelle fasi acute che di stabilizzazione.

Identifica i principi e le metodologie dell'assistenza infermieristica di comunità che permettono di progettare ed attuare gli interventi educativi, di gestire la dimissione di pazienti sia in contesti ospedalieri che territoriali, attivando reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Modulo: 19-Attività Formative professionalizzanti

Tipologia dell'attività formativa: Laboratorio professionale

Ambito disciplinare: Tirocinio, Tirocini formativi e di orientamento

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 1 CFU

Numero di ore di Laboratorio professionale: 30 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio Individuale: nessuna

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale attivando anche audit per la misurazione degli esiti sensibili all'assistenza infermieristica, valorizzando la riflessione sull'esperienza come leva per l'apprendimento clinico, il miglioramento continuo dell'assistenza e la costruzione del proprio portfolio di competenze personale.

E' in grado di prendere in cura un gruppo di pazienti, organizzando e gestendo l'assistenza secondo le priorità cliniche e le risorse a disposizione, anche avvalendosi del personale di supporto, garantendo la continuità delle cure e la documentazione nel rispetto dei principi deontologici ed etici

Mostra capacità di leadership con il paziente e/o i caregivers per una relazione di fiducia e sicurezza e sa confrontarsi con il team multidisciplinare rispetto a metodologie e processi in uso, sostenendoli e confrontandoli con principi ed evidenze scientifiche

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Tipologia dell'attività formativa: Tirocinio professionale

Ambito disciplinare: Tirocini formativi e di orientamento

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 25 CFU

Numero di ore di Tirocinio professionale: 750 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: nessuna

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente ha consolidato le competenze e le abilità tecniche, relazionali ed educative acquisite durante il triennio e/o ha approfondito tematiche di particolare interesse personale utilizzabili nel

lavoro di tesi o nella costruzione del proprio portfolio di competenze ai fini del futuro inserimento lavorativo.

Prerequisiti (propedeuticità): Infermieristica clinica in area medica

Modulo: 20-Tirocinio a scelta dello studente

Tipologia dell'attività formativa: Tirocinio professionale

Ambito disciplinare: A scelta dello studente

Settore Scientifico-disciplinare: MED/45

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 6 CFU

Numero di ore di Tirocinio professionale: 180 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Numero di ore per Studio individuale: nessuna

Obiettivi formativi espressi come competenze esito:

COMPETENZE ESITO:

Lo studente ha consolidato le competenze e le abilità tecniche, relazionali ed educative acquisite durante il triennio e/o ha approfondito tematiche di particolare interesse personale utilizzabili nel lavoro di tesi o nella costruzione del proprio portfolio di competenze ai fini del futuro inserimento lavorativo.

Prerequisiti (propedeuticità): nessuna

Prova finale

Tipologia dell'attività formativa: Preparazione alla prova finale

Ambito disciplinare: Per la prova finale, Altre conoscenze utili per inserimento nel mondo del lavoro

Anno di Corso: Terzo

Numero totale di crediti: 7 crediti

Numero di ore per lezioni frontali: 180 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Obiettivi formativi:

Dimostrare la propria capacità di pensiero e di elaborazione delle esperienze teorico-professionali ricevute nel corso del triennio.

Prerequisiti (propedeuticità): Nessuna

Seminario: Le prove di efficacia nell'assistenza chirurgica

Tipologia dell'attività formativa: Seminario

Ambito disciplinare: Ulteriori attività formative

Anno di Corso: a partire dal 1° anno

Numero totale di crediti: 1 crediti

Numero di ore per lezioni frontali: 8 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Obiettivi formativi:

La formazione dello studente deve necessariamente essere completata con nozioni acquisite durante il percorso formativo di didattica frontale.

Nozioni che devono essere completate e sviluppate durante eventi scientifici congressuali di rilevanza nazionale ed internazionale.

Prerequisiti (propedeuticità): Nessuna

Seminario: Dolore e sofferenza: approccio assistenziale

Tipologia dell'attività formativa: Seminario

Ambito disciplinare: Ulteriori attività formative

Anno di Corso: a partire dal 1° anno

Numero totale di crediti: 1 crediti

Numero di ore per lezioni frontali: 8 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Obiettivi formativi:

La formazione dello studente deve necessariamente essere completata con nozioni acquisite durante il percorso formativo di didattica frontale.

Nozioni che devono essere completate e sviluppate durante eventi scientifici congressuali di rilevanza nazionale ed internazionale.

Prerequisiti (propedeuticità): Nessuna

Seminario: Il dibattito nell'evoluzione della disciplina infermieristica e confronto Internazionale

Tipologia dell'attività formativa: Seminario

Ambito disciplinare: Ulteriori attività formative

Anno di Corso: a partire dal 1° anno

Numero totale di crediti: 1 crediti

Numero di ore per lezioni frontali: 8 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Obiettivi formativi:

La formazione dello studente deve necessariamente essere completata con nozioni acquisite durante il percorso formativo di didattica frontale.

Nozioni che devono essere completate e sviluppate durante eventi scientifici congressuali di rilevanza nazionale ed internazionale.

Prerequisiti (propedeuticità): Nessuna

Seminario: Lo sviluppo scientifico nella clinica medica e implicazioni assistenziali

Tipologia dell'attività formativa: Seminario

Ambito disciplinare: Ulteriori attività formative

Anno di Corso: a partire dal 1° anno

Numero totale di crediti: 1 crediti

Numero di ore per lezioni frontali: 8 ore

Numero di ore per Esercitazioni/Approfondimenti: nessuna

Obiettivi formativi:

La formazione dello studente deve necessariamente essere completata con nozioni acquisite durante il percorso formativo di didattica frontale.

Nozioni che devono essere completate e sviluppate durante eventi scientifici congressuali di rilevanza nazionale ed internazionale.

Prerequisiti (propedeuticità): Nessuna

Modalità di verifica del profitto

Codice AD	Attività didattica	Verifica del Profitto	Valutazione
4100	1 - Infermieristica Generale, Clinica e Metodologia Applicata	SOC	V
4101	2 - Fondamenti biomolecolari della vita	SOC	V
4102	3 - Fondamenti morfologici e funzionali della vita	SOC	V
4103	4 - Fisiopatologia applicata all'infermieristica	SOC	V
4104	5 - Promozione della salute e della sicurezza	SOC	V
4105	6 - Infermieristica clinica in area chirurgica	SOC	V
4107	7 - Attività formative professionalizzanti	O	V
4108	8 - Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici	SOC	V
4109	9 - Infermieristica clinica in area medica	SOC	V
4110	10 - Infermieristica clinica in chirurgia specialistica	SOC	V
4111	11 - Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità	SOC	V
4112	12 - Relazione di aiuto nei processi assistenziali	SOC	V
4113	13 - Organizzazione del lavoro e principi legali e deontologici dell'esercizio professionale	SOC	V
4114	14 - Attività formative professionalizzati	O	V
4115	15 - Organizzazione del sistema sanitario e Metodologia dell'assistenza basata sulle prove di efficacia	SOC	V
4116	16 - Infermieristica clinica nella criticità vitale	SOC	V
4117	17 - Infermieristica clinica in area materno-infantile	SOC	V
4118	18 - Metodologie di intervento nella comunità	SOC	V
4119	19 - Attività formative professionalizzanti	O	V
4120	20 - Tirocinio a scelta dello studente	O	V
4122	Prova finale	O	G
Legenda			

verifica del profitto	SOC - Scritto e orale
	O - Orale
	S - Scritto
valutazione	V - Voto finale
	G - Giudizio

Altre informazioni relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di valutazione ed alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione dell'attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità, sono reperibili sul sito dell'Ateneo aggiornato annualmente nella sezione riservata ai requisiti di trasparenza.

Emanato con Decreto Rettorale n. 3051 del 30 luglio 2010



**Allegato 2 al Regolamento didattico del corso di studi
Corso di Laurea in Infermieristica**

Docenti e requisiti specifici

Elenco attività formative I anno

Per l'anno accademico 2010-2011 è stato attivato il I anno di corso

- 1 – Infermieristica generale, clinica e metodologia applicata
- 2 – Fondamenti biomolecolari della vita
- 3 – Fondamenti morfologici e funzionali della vita
- 4 – Fisiopatologia applicata all'infermieristica
- 5 – Promozione della salute e della sicurezza
- 6 – Infermieristica clinica in area chirurgica

1 – Infermieristica generale, clinica e metodologia applicata

Infermieristica Generale – MED/45

Dr. Duilio F. Manara

Duilio F. Manara, Infermiere dal 1984, è specializzato in Ostetricia ed in Medicina Tropicale ad Anversa (Belgio) ed è Laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche. Ha esercitato in Italia ed in Africa (Mali) soprattutto nel campo materno-infantile. Attualmente è Vice-Coordinatore, tutor e docente a contratto di Infermieristica generale (primo anno) e Evidenze nella pratica clinica (terzo anno) al Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Dal 2004 è docente a contratto di Teoria e Filosofia del nursing presso i CLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche dell'Università di Firenze. Tra le sue principali e più recenti pubblicazioni:

- ❑ Manara DF, "Un grimaldello per uscire dalle nostre gabbie mentali: la filosofia del nursing", *Nursing Oggi*, n. 4, 2007, pp. 6-20
- ❑ MANARA DF, "Assistenza a misura di cultura", *Janus*, n. 21, 2006, pp. 53-57.
- ❑ MANARA, DF, ed, *Infermieristica interculturale*, Carocci, Roma, 2004.
- ❑ MANARA, DF, *Verso una teoria dei bisogni dell'assistenza infermieristica*, Lauri Edizioni, Milano, 2000.
- ❑ PALESE A, DALPONTE A, MANARA D, MAROGNOLLI O, MOTTA P, TOMIETTO M, GALOPPI G, ET AL., "Variabilità e tendenze dei Piani di studio dei Corsi di Laurea in Infermieristica", *Quaderni delle Conferenze Permanenti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia*, 2007, n. 39, pp. 1628-1634.
- ❑ SALA R, MANARA DF, "Nurses and the requests for female genital mutilation. Cultural rights versus human rights", *Nursing Ethics*, n. 8, 2001, pp. 247-258.

Metodologia clinica infermieristica – MED/45

Dr.ssa Laura Cunico

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (Università di Verona, 2007); Laurea in Pedagogia indirizzo psicologico (Università degli Studi di Verona, 1993); Diploma di Abilitazione alla *Mediazione Familiare* (Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, 2002).

Ricercatore in Scienze Infermieristiche generali cliniche presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli studi di Verona.

Coordinatore delle Attività Formative Professionalizzanti del Corso di Laurea in Infermieristica – Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Verona.

Insegna Infermieristica Generale e Metodologia Infermieristica; Metodologia della ricerca e teoria dell'assistenza nella Laurea in Infermieristica di Verona e Teoria delle Scienze Infermieristiche nel Corso di Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (Università di Modena e Reggio).

Ha pubblicato articoli scientifici su riviste infermieristiche e non, italiane e straniere, autrice e coautrice di libri per operatori sanitari.

Infermieristica clinica 1 – MED/45

Dr.ssa Dina Moranda

Formazione ed esperienze lavorative:

1 settembre 2008 incarico di Tutor presso il Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università Vita-Salute San Raffaele con ruolo di coordinamento del terzo anno di corso.

24 novembre 2007 conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche con l'elaborazione di una tesi il cui sviluppo è iniziato durante uno stage presso il Centro Studi EBN di Bologna e volto a documentare l'inserimento della figura dell'Infermiere Case Manager presso alcune unità operative nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola Malpighi di Bologna (pubblicato sulla rivista AIR ottobre-dicembre 27(4): pag 202-208.)

24 ottobre 2002 Laurea in Infermieristica il presso L'Università Vita-Salute San Raffaele con elaborazione di una tesi relativa all'utilizzo della documentazione infermieristica nell'area della riabilitazione psichiatrica

Dal 18 novembre 2002 al 31 agosto 2008 attività di infermiera presso L'Unità Operativa di Riabilitazione Specialistica 3° piano Dimer; attività svolte durante questo periodo:

partecipazione e alla task force aziendale "riorganizzazione dell'assistenza infermieristica" e a diversi gruppi di lavoro ad essa collegati (es. IOG 024 "Documentazione Infermieristica") partecipazione alla sperimentazione di un modello organizzativo dell'assistenza infermieristica (denominato "capoequipe"), partecipazione alla progettazione di interventi educativi ai pazienti con patologia cardiovascolare presso l'U.O.; attività di tutorato agli studenti di Infermieristica durante il tirocinio clinico.

Elenco pubblicazioni:

Chiari P, Sist L, **Moranda D**, Biavati C, Cormonos C, Tiez C, Taddia P, (2008) Studio per documentare l'esperienza dell'inserimento degli infermieri case manager in reparti per acuti: il punto di vista degli operatori, dei pazienti ed i risultati clinico organizzativi" Assistenza Infermieristica e Ricerca 27(4): 202-209.

Manara DF, Di Giulio P, **Moranda D**, Villa G, Rossetti A, Dalponte A, (2009) Le tesi di Laurea in Infermieristica come modalità di integrazione tra formazione e pratica clinica, Meeting di primavera, Struttura, qualità e sviluppo della formazione nelle lauree delle professioni sanitarie in Italia ed in Europa, Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, Reggio Emilia, 15\16-05-09.

Dalponte A, Di Giulio P, Montagna L, Villa G, **Moranda D**, Manara DF, (2009) L'insegnamento dell'educazione terapeutica nella laurea triennale di infermieristica, Meeting di primavera, Struttura, qualità e sviluppo della formazione nelle lauree delle professioni sanitarie in Italia ed in Europa, Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, Reggio Emilia, 15\16-05-09.

Moranda D (2002) La 'saggezza pratica': una guida alternativa all'esercizio 'basato sulla ricerca' per l'assistenza infermieristica, Nursing Oggi, 1. 2002: 14-16.

Infermieristica clinica 2 - MED/45

Inf. Lina Ognibene

2001 conseguito il Diploma Universitario in Infermiere nel (Università degli Studi di Palermo) con votazione 108/110

Partecipato a corsi di formazione nell'ambito dell'infermieristica clinica.

Partecipato al corso ECM (edizione 2008) sulla Tutorship nella conduzione del tirocinio clinico dello studente infermiere.

Ha svolto la funzione di Assistente di Tirocinio nella conduzione dei tirocini degli studenti infermieri dal 2002 ad oggi.

Ha lavorato come infermiera presso l'Unità Operativa Recupero e Rieducazione Funzionale dal 2002 al 2007, dal marzo 2008 lavora presso l'Unità Operativa di Cardiocirurgia Ospedale San Raffaele di Milano.

Ha collaborato a numerose attività formative di laboratorio presso il Corso di Laurea in Infermieristica.

Insegna Infermieristica Clinica di Base 2 (SSD/Med 45) dal 2007 presso il Corso di Laurea in Infermieristica Università Vita Salute San Raffaele.

2 – Fondamenti biomolecolari della vita

Biochimica – BIO/10

Dr. Carlo Alberto Ferrero

Laurea con lode in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche nel 1987. Consegue nel 1992 la specialità in Biochimica e Chimica Clinica presso l'Università di Milano. Responsabile dal 1991 del laboratorio di Tecniche Separative e successivamente del Laboratorio Urgenze del Centro S. Luigi dell'Ospedale San Raffaele. Dal 1993 lavora alle attività di Certificazione del Laboratorio Standardizzazione del S. Raffaele che opera sotto il coordinamento del Centers for Disease Control di Atlanta nelle attività di Standardizzazione dei dosaggi di lipidi sierici. Responsabile nell'area della Grande Automazione di Laboraf dal 2005 al 2010. Attualmente lavora come responsabile della Ricerca e Sviluppo di Sentinel CH. E' autore di una trentina di articoli su riviste nazionali e internazionali, con particolare attenzione allo studio dei Materiali di Calibrazione e Controllo, ai metodi di Riferimento per la determinazione della concentrazione di attività enzimatica nel siero e ai Programmi di Valutazione Esterna di Qualità in Chimica Clinica.

Biologia applicata e genetica – BIO/13

Prof. Giorgio Casari

Laurea Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, 1985, Università degli Studi di Milano, Milano.

Esperienza Professionale

1986: Borsista presso il Dipartimento "Struttura e regolazione geniche" EMBL (European Molecular Biology Laboratory), Heidelberg-D.

1987-90: Ricercatore, Dipartimento di Biotecnologie, Istituto Sieroterapico, Milano.

1991-94: Responsabile, Unità di Biologia Molecolare, Istituto di Ricerca Prassis-Sigma-Tau, Milano

1992: Visiting scientist, Dipartimento di Genetica Statistica, C.E.P.H. (Centre d'Etude et de Polimorphism Humaine), Paris-F.

1994-2000: Coordinatore di Ricerca, Telethon Institute of Genetics and Medicine (TIGEM), Milano.

2000-presente: Responsabile, Unità di Genetica Molecolare Umana, Istituto Scientifico San Raffaele, Milano.

2005: Professore di Genetica Medica, Facoltà di Medicina, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.

3 - Fondamenti morfologici e funzionali della vita

Anatomia Umana – BIO/16

Fisiologia – BIO/09

Dr. Giovanni Citterio

Laureato in Medicina e Chirurgia, ha conseguito i diplomi di specializzazione in Oncologia, Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, Medicina Interna e attualmente lavora presso la Unità Operativa di Medicina afferente al Dipartimento di Oncologia dell'Ospedale San Raffaele, svolgendo attività clinica riguardante tutti i campi della Medicina Interna e coordinando studi sperimentali con l'impiego di nuovi agenti biologici per la cura dei tumori non ematologici. Ha frequentato l'Istituto di Statistica Medica e Biometria dell'Università di Milano svolgendo ricerche di tipo epidemiologico, e il I Istituto di Fisiologia Umana dell'Università di Milano, eseguendo studi sperimentali sulla fisiologia respiratoria. Per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ha svolto attività didattica per il corso di Patologia Speciale Medica e attività tutoriale per il corso di Semiotica Medica e per il corso di Oncologia Medica presso il Polo Didattico S. Raffaele della Università di Milano. Attualmente svolge attività tutoriale per i corsi attinenti alla Medicina Interna dell'Università Vita-Salute S. Raffaele. E' stato tutore e/o correlatore di numerose tesi di laurea su argomenti internistici e autore di numerose pubblicazioni in ambito oncologico. Per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche (Università Vita-Salute S. Raffaele) è stato dal 1991 titolare di insegnamenti dell'area biomedica per le materie di: Farmacologia, Patologia Generale, Immunologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio. In particolare dal 1992 ha insegnato Anatomia Umana e Fisiologia acquisendo una consolidata esperienza nella metodologia didattica di queste due importanti materie. Dal 2005 insegna Anatomia Umana anche presso il Corso di Laurea in Igiene Dentale della Università Vita-Salute S. Raffaele.

4 – Fisiopatologia applicata all'infermieristica

Patologia Generale – MED/04

Prof. Guido Poli

Coinvolto nell'immunopatogenesi dell'infezione da HIV/AIDS fin dal 1984, il mio interesse è da sempre focalizzato sul ruolo di linfociti e fagociti mononucleati come bersaglio d'infezione e target di alterata regolazione immunologica, contribuendo con i primi lavori di coinvolgimento di macrofagie e cellule NK nella patogenesi dell'infezione, In particolare, mi sono interessato del ruolo di diverse citochine e, successivamente, chemochine nel controllo della replicazione virale. Ho quindi contribuito significativamente a definire il paradigma di regolazione trascrizionale e post-trascrizionale della replicazione virale da parte di molecole pro e anti-infiammatorie. Più recentemente mi sono interessato all'identificazione di molecole immunofarmacologiche, quali il b-oligomero della tossina della pertosse che rappresenta il prototipo di una potenziale nuova classe d'inibitori non competitivi dell'ingresso di virus CCR5-dipendenti mantenendo contemporaneamente la capacità di stimolare la funzione T linfocitaria e la sua proliferazione.

5 pubblicazioni

G. Poli, B. Bottazzi, R. Acero, L. Bersani, V. Rossi, M. Introna, A. Lazzarin, M. Galli, & A. Mantovani. Monocyte function in intravenous drug abusers with lymphadenopathy and in patients with acquired immunodeficiency syndrome: selective impairment of chemotaxis. **Clin. Exp. Immunol**, **62: 136-142, 1985**.

G. Poli, J. Orenstein, A. Kinter, T.M. Folks, & A.S. Fauci. Interferon alpha but not AZT suppresses HIV expression in chronically infected cell lines. **Science**, **244: 575-577, 1989**.

G.P. Rizzardì, R.A. Morawetz, E. Vicenzi, S. Ghezzi, G. Poli, A. Lazzarin, & G. Pantaleo for the Swiss HIV Cohort. CCR2 polymorphism and nonprogressive HIV disease. **Nature Med.**, **4:252, 1998**.

M. Alfano, N. Sidenius, B. Panzeri, F. Blasi, & G. Poli. Urokinase/urokinase receptor interaction mediates an inhibitory signal for HIV-1 replication. **PNAS**, **99:8862-8867, 2002**.

G. Poli & C. Bordignon. Unplugging the T cell receptor. **Nature Immunol.**, **4:943-4, 2003**.

Semeiotica e Fisiopatologia – MED/09

Prof. Angelo Manfredi

Laurea in Medicina e Chirurgia in data 15.10.1985, presso l'Università di Milano con votazione 110/110 e lode. Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica 1989, presso l'Università di Milano con votazione 70/70 e lode. ATTIVITÀ POST-LAUREA: 1988-1992: Post-doctoral Associate, University of Minnesota, St. Paul 55108, USA. 1992: Visiting Professor, Department of Biochemistry and Department of Pharmacology, University of Minnesota. 1992-2003: assistente ricercatore successivamente dirigente di I° livello, Laboratorio di Immunologia e Divisione di Medicina II, Istituto Scientifico H San Raffaele, Milano 1996: Visiting Scientist, Centre d'Immunologie INSERM-CNRS de Marseille-Luminy, Marseille, France. 2003 ad oggi: responsabile dell'Unità di Immunologia Clinica, Istituto Scientifico H. Raffaele, Milano. 2003 ad oggi: professore associato di Medicina Interna, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano Il Prof. Manfredi è membro dell'editorial board delle riviste internazionali *Clinical & Experimental Immunology*, e *The Open Rheumatology Journal* e del pannello dei revisori di numerose riviste internazionali tra cui *American Journal of Pathology*, *Annals of Rheumatic Diseases*, *Arthritis & Rheumatism*, *Arthritis Care & Research*, *Blood*, *European Journal of Immunology*, *Journal of Immunology*, *Nature Medicine*, *Trends in Immunology*. E' inoltre consulente e revisore di progetti di ricerca per: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, Università di Padova, Arthritis Research Campaign (U.K.), Association for International Cancer Research (U.K.), MRC (U.K.), Wellcome Trust (U.K.), French National Cancer Institute (INCa, France), United States-Israel Binational Science Foundation (Jerusalem-Bethesda), EMBO fellowship organization. Il Prof. Manfredi è autore di oltre 100 lavori *in extenso* pubblicati su riviste internazionali recensite. Dati bibliometrici: total IF: > 600 (dati da ISI-Web of Science, 2007 ed); >2800 citazioni dal 1995, con un h index = 26; dati da Scopus peer reviewed literature database.

Farmacologia generale – BIO/14

Dr.ssa Sciorati Clara

Titoli di studio

Laurea in Scienze Biologiche conseguita presso l'Università degli Studi di Pavia nell'A.A. 1990-91.

Voto di laurea: 110/110 con lode.

Dottorato di Ricerca in Farmacoterapia Sperimentale conseguito nell'A.A. 1997-98 presso l'Università degli Studi di Milano.

Esperienze professionali

Dal 1991 al 1994: borsa di studio presso l'Istituto di Ricerca farmacologica G. Ronzoni di Milano.

Dal 1994 al 1998 Dottorato di Ricerca presso l'Ospedale San Raffaele di Milano, Unità di Farmacologia.

Dal 1998 al 2000, contratto con Schering Plough S.p.A. presso i laboratori di ricerca di Milano.

Dal 1 Giugno 2001 è assunta in qualità di tecnico laureato nel laboratorio di Farmacologia Cellulare del DIBIT.

Dal 2000 svolge il ruolo di Professore a contratto con funzioni di Tutore per l'insegnamento di Farmacologia Generale, Corso di laurea in Medicina, Università Vita e Salute S. Raffaele.

Dal 2003 al 2006 ha rivestito il ruolo di Professore a contratto per l'insegnamento di Farmacologia Clinica Corso di Laurea in Infermieristica, Università Vita e Salute S. Raffaele.

Dal 2006 ha rivestito il ruolo di Professore a contratto per l'insegnamento di Farmacologia Generale Corso di Laurea in Infermieristica, Università Vita e Salute S. Raffaele.

N°pubblicazioni su riviste scientifiche: 42

5 – Promozione della salute e della sicurezza

Microbiologia clinica – MED/07

Prof. Massimo Clementi

Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele

Professore Ordinario di Microbiologia e Microbiologia Clinica

Primario Laboratorio di Microbiologia e Virologia, Ospedale San Raffaele.

Laureato in Medicina e Chirurgia (1976), Università di Ancona, 110/110 e lode. Specialista in Malattie Infettive (1979). Specialista in Microbiologia (1982).

- 1978-1987 Assistente e Aiuto Medico del Laboratorio di Virologia dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Ancona;

- 1987-1991 Professore Associato di Microbiologia, Università di Trieste;

- 1991-1994 Professore Associato di Microbiologia, Università di Ancona;

- 1994-2002 Professore Ordinario di Microbiologia, Università di Trieste;

- 2002-oggi Professore Ordinario di Microbiologia, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano.

Settori di Ricerca:

- 1979-1981 Nuove strategie diagnostiche in virologia medica;

- 1982-1992 Infezione da virus dell'epatite B e epatocarcinoma umano primitivo;

- 1989-1995 Nuovi metodi in virologia di base e clinica;

- 1989-oggi Biologia molecolare dell'infezione da virus dell'immunodeficienza umana;

- 1990-oggi Biologia molecolare dell'infezione da virus dell'epatite C;

- 2000-oggi Biologia molecolare dell'infezione da papillomavirus umani;

- 2003-oggi Biologia molecolare di SARS coronavirus e altri patogeni respiratori emergenti.

Autore di oltre 190 lavori scientifici su riviste internazionale e di 8 brevetti biotecnologici.

Microbiologia clinica – MED/07

Dr.ssa Silvia Carletti

Nata ad Ancona il 24 febbraio 1978, consegue la Maturità scientifica nel 1997 e nel medesimo anno si iscrive alla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Ancona. Dal 2000 al 2002 frequenta come tesista la Sezione di Virologia dell'Istituto di Microbiologia e Scienze Biomediche dell'Università di Ancona. In questo periodo apprende le tecniche di selezione di anticorpi monoclonali ricombinanti ottenuti attraverso la costruzione di *library combinatoriali* di esposizione fagica. Si laurea nel 2002, con una votazione di 110/110 con lode e menzione di dignità di stampa, discutendo la tesi dal titolo "Studio molecolare della risposta anticorpale umana contro l'HCV mediante pseudotipi virali". Nel 2003 vince il concorso per un Assegno di Ricerca riguardante l'area scientifica: "Caratterizzazione dell'attività di anticorpi umani ricombinanti verso le proteine dell'*envelope* di virus dell'epatite C", presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Nel 2004 si iscrive alla Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele ed inizia a frequentare il Laboratorio di Batteriologia diretto dal Prof. M. Clementi. Nello stesso anno vince il concorso per un Assegno di Ricerca riguardante l'area scientifica: "Sviluppo e caratterizzazione di anticorpi monoclonali umani contro il virus dell'epatite C", presso la stessa facoltà. Durante questo periodo svolge attività di implementazione di test di Diagnostica Molecolare in ambito Batteriologico e Micologico presso il Laboratorio di Microbiologia e Virologia di Diagnostica e Ricerca San Raffaele. Dal 2004 al 2006 collabora con Diagnostica e Ricerca, per conto di *Ribovax Biotechnologies*, svolgendo attività di ricerca sulla messa a punto di test basati su anticorpi monoclonali umani e sulla costruzione di una piattaforma-PhageDisplay per la produzione di anticorpi monoclonali umani. Dal 2005 svolge attività di insegnamento della disciplina "Microbiologia Clinica" al primo Anno del Corso di Laurea in Infermieristica, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Dal 2007 svolge l'attività di Microbiologo presso il Laboratorio di Batteriologia di Diagnostica e Ricerca San Raffaele, con il ruolo di Dirigente Biologo dal 2009.

Epidemiologia, igiene e problemi prioritari di salute – MED/42

Dr.ssa Giovanna Stancanelli

- January 2006 RESPONSIBLE INTERNATIONAL STRATEGY HEALTH CARE Geneva
- present San Raffaele Foundation Milan - Italy
- July 2010 EVALUATION MISSION - COOPERATION PROJECT AISPO and Italian
Cooperation
- 2007 Herat Paediatric Hospital , Afghanistan
- March 2010 EVALUATION MISSION - COOPERATION PROJECT AISPO and Italian
Cooperation
- 2007 Herat Paediatric Hospital , Afghanistan
- June/July EVALUATION MISSION - COOPERATION PROJECT AISPO and Italian Civil
protection
- 2007 Kinniya and Muthur base Hospital , Sri Lanka
- March 1999 MEDICAL DIRECTOR San Raffaele Turro Hospital
- June 2005 San Raffaele Foundation Milan - Italy
- 1995 - 2005 MEMBER OF HOSPITAL COMMITTEES San Raffaele Hospital
Hospital Infection Control Committee, Pharmacy Committee, Blood Bank
Committee
- San Raffaele Foundation Milan - Italy
- 1997 - 2005 RESPONSIBLE FOR MEDICAL EDUCATION Infectious disease
department
- Regional training programme (200.000 Euros per annum)
San Raffaele Foundation Milan - Italy
- 1995 - 1999 DEPUTY MEDICAL DIRECTOR San Raffaele Hospital
San Raffaele Foundation Milan - Italy
- Nov-Dic 1997 COLLABORATION - COOPERATION PROJECT AISPO and Italian
cooperation
- Start up of the Indian spinal injury centre (ISIC) in New Delhi - India
- 1993 - 1995 ASSISTANT MEDICAL DIRECTOR S. Raffaele hospital,
San Raffaele Foundation Milan - Italy
- 1991 - 1993- ASSISTANT GENERAL MANAGER San Raffaele Rome Project
San Raffaele Foundation Milan
- 1985 - 1989 MEDICAL DIRECTOR Rehabilitation Centre for Mental
Disease
- Villa S. Antonio SRL, Catania - Italy
- 1985 - 1987 SENIOR CLINICIAN Vascular Surgery Department
Gibiino Clinic , Catania - Italy

Sicurezza negli ambienti di lavoro – MED/44

Ing. Neva Pasqualini

Nata a Quistello (MN) il 20 novembre 1972, consegue la Maturità scientifica e diploma di laurea in Ingegneria Biomedica nel 1995 presso il Politecnico di Milano, discutendo la tesi dal titolo "Realizzazione di procedure automatiche per il controllo funzionale di monitors di pressione non invasivi e di saturimetri", tirocinio svolto presso la ditta Ampli s.i.m. - Melzo (Mi)". Dal 1995 al 2008 assume incarichi di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e svolge attività nell'ambito della tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro sia in strutture sanitarie sia in aziende afferenti ad altri comparti produttivi.

Dal 1999 è docente ISFOP a corsi rivolti a Responsabili del Servizio di Prevenzione e protezione per vari settori ateco. Ha svolto attività formative in materia di sicurezza.

Ha elaborato alcune delle schede del "Prontuario dell'Ingegnere" ed. HOEPLI. Ha curato la pubblicazione degli atti del convegno "Archivi e Sicurezza" (22-23 marzo 1999) pubblicati da Mucchi editore.

Dal 1998 è Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università Vita-Salute di Milano e dell'Ospedale San Raffaele.

Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali – MED/45

Dr.ssa Cinzia Vivori

Ha conseguito il Diploma di Perfezionamento in Educazione Sanitaria presso il Centro Sperimentale per L'Educazione Sanitaria Interuniversitario dell'Università degli Studi di Perugia il 20 settembre 1995, presentando **una tesi di diploma sull'educazione sanitaria al paziente diabetico in ospedale.**

Presta attualmente servizio presso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari come Infermiere presso U.O. Igiene Sanità Pubblica – Distretto Sanitario Vallagarina, in qualità di operatore a supporto del Referente per l'Educazione alla Salute che svolge le seguenti funzioni: coordinamento attività di educazione alla salute nelle scuole, progettazione di interventi nella scuola e nella comunità sugli stili di vita, realizzazione di interventi formativi nelle scuole rivolte ai ragazzi e agli insegnanti e nella comunità.

Nell'ambito della funzione tutoriale del tirocinio degli studenti infermieri, nel contesto della Divisione di Medicina Generale Ospedale S. Chiara di Trento, mi sono occupata per 5 anni dell'educazione terapeutica dei pazienti diabetici.

Dal 1 ottobre 1996 mi occupo di attività di educazione alla salute rivolte alla scuola e alla comunità presso il Distretto Sanitario della Vallagarina.

I principali temi di educazione alla salute di cui mi occupo, sia a livello di **progettazione che di attuazione** degli interventi sono:

- alimentazione
- prevenzione tossicodipendenze: alcol- fumo- droghe
- educazione socio-affettiva e sessuale
- educazione al primo soccorso
- prevenzione AIDS e malattie sessualmente trasmesse
- prevenzione incidenti in età infantile
- educazione razionale emotiva
- sviluppo delle competenze psico-sociali
- Stesura dei Profili di salute a livello locale
- Indagini epidemiologiche: Okkio alla Salute - PASSI

Sempre in qualità di operatore specializzato in attività di educazione alla salute ho partecipato a nel corso degli anni a livello di Direzione Igiene Sanità Pubblica e per la Promozione ed Educazione alla Salute - Servizio Educazione alla Salute dell' APSS ai seguenti **gruppi di lavoro**: gruppo prevenzione dell'alcolismo e tabagismo nella scuola in collaborazione con i Centri Alcolologia, educazione socio-affettiva e sessuale - educazione al primo soccorso - gruppo di miglioramento per la formulazione di linee guida sui profili di salute , Comitato Tecnico per lo sviluppo del programma aziendale degli ospedali per la promozione della salute (HPH).

A partire dall'anno 2009 (obiettivo di budget) metto a disposizione di altri servizi/UE dell'APSS le mie competenze nell'ambito dell'educazione alla salute al fine di migliorare l'empowerment degli operatori e per la realizzazione di progetti educativi rivolti ai pazienti sugli stili di vita e sulla malattia cronica.

A partire dall'anno 2005 sono intervistatrice del sistema di sorveglianza PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) dell'Istituto Superiore di Sanità. A partire dal 2008 seguo l'indagine epidemiologica a livello nazionale OKkio alla salute.

A partire dall'anno accademico 2004-2005 a tutt'oggi è docente presso la Laurea Specialistica in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche Università degli Studi di Verona Facoltà di Medicina e Chirurgia nel corso integrato di Promozione della salute e assistenza di comunità per l'insegnamento: **Metodologia d'intervento infermieristico nella comunità. (10 ore-1CFU).**

6 – Infermieristica clinica in area chirurgica

Chirurgia Generale – MED/18

Prof. Marco Braga

Maturità scientifica (1974) presso VIII Liceo Scientifico, Milano - Votazione: 60/60

Laurea in Medicina e Chirurgia (1980) presso l'Università degli Studi di Milano. -

Votazione: 110/110 e lode

Specializzazione in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso (1985) presso l'Università degli Studi di Milano - Votazione: 70/70 e lode

Professore Universitario (Metodologia Clinica e Semeiotica Chirurgica) di II fascia nel 1993, con passaggio in ruolo nel 1996.

Titolare dei seguenti insegnamenti nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia:

- Semeiotica e Metodologia Chirurgica, Università degli Studi di Milano

(polo didattico S. Raffaele) (1993- 1999).

- Corso integrato di Propedeutica Chirurgica, Ateneo Vita-Salute San Raffaele, Milano (dal 1999 a oggi).

Coordinatore dell'attività didattica del IV semestre e membro della Commissione Tecnica di Programmazione Didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Ateneo Vita-Salute San Raffaele, Milano.

Docente presso le seguenti Scuole di Specializzazione:

- Chirurgia Generale , Università degli Studi di Milano.

- Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso, Università degli Studi di Milano.

- Anestesia e Rianimazione, Ateneo Vita-Salute San Raffaele, Milano.

- Chirurgia Generale, Ateneo Vita-Salute San Raffaele, Milano. Di quest'ultima ricopre dal 2000 la funzione di Segretario.

Dal 1996 al 1998 è stato membro della Commissione "Formazione Permanente del Chirurgo" della Società Italiana di Chirurgia.

Dal 1999 a tutt'oggi è docente nei corsi nazionali di formazione della Società Italiana di Nutrizione Parenterale ed Enterale sulla Nutrizione Artificiale ospedaliera e domiciliare.

Infermieristica clinica in chirurgia – MED/45

Dr. Emanuele Galli

Laureato in Infermieristica, titolo conseguito in data 23/10/2002 presso Università Vita e Salute San Raffaele, autore del lavoro di tesi di Laurea Triennale *"Gli infermieri e le figure di supporto. Indagine conoscitiva sul ruolo e sull'impatto dell'O.T.A. nell'assistenza infermieristica di base"* (Relatore Dott.ssa A Rossetti).

Dottore Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, titolo conseguito in data 27 Novembre 2008 presso Università degli Studi di Milano Bicocca, autore del lavoro di Tesi di Laurea Magistrale dal Titolo *"Cure intermedie ed Unità a gestione infermieristica: una alternativa per l'assistenza al paziente in fase post acuta"* (Relatore Prof.ssa S. Di Mauro; Correlatore Dott.ssa O.Milani), pubblicato con *Lulù Editore* (2008).

Esperienza Professionale

- Infermiere presso l'U.O. di Chirurgia Generale e Urgenza - Week Surgery IRCCS San Raffaele - Milano; da Maggio 2008;
- Infermiere presso l'U.O. di Chirurgia Endocrinopancreatica ed epatobiliare IRCCS San Raffaele - Milano; da Gennaio 2004;
- Infermiere presso l'U.O. di Chirurgia Generale IRCCS San Raffaele - Milano; da Novembre 2002;
- Assistente di tirocinio degli studenti del corso di Laurea In Infermieristica presso Università Vita e Salute San Raffaele
- Tutor presso il Corso di Laurea In Infermieristica Università Vita e Salute San Raffaele da marzo 2010 ad oggi

Particolari campi di Interesse

- *Dolore post operatorio acuto*, con particolare riferimento alle tecniche non farmacologiche per il trattamento dello stesso ed alle scale di valutazione
- *Stoma Care Nursing*, con particolare attenzione allo sviluppo, studio e risoluzione di complicanze nei pazienti sottoposti a confezionamento di enterostomia e alla loro

relazione con assistenza infermieristica avanzata erogata da professionisti esperti dello *Stoma Care Nursing*, per cui verrà proposto un lavoro di Tesi di Laurea Triennale nel prossimo futuro.

- *Intermediate care*, con particolare riferimento alla produzione di uno strumento, di matrice infermieristica e rivolto a professionisti infermieri operanti in strutture ospedaliere per acuti, in grado di identificare il passaggio dalla fase acuta alla fase post acuta di malattia.

Discipline contributive: Inglese Scientifico – L-LIN/12

Dr.ssa Antonietta Santagata

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche - Università degli Studi di Milano, Italia

Bachelor of Science in Nursing - McGill University, Montreal, Canada

Coordinatore Infermieristico di Dipartimento - Servizio Infermieristico - Ospedale San Raffaele

Discipline contributive: Informatica – INF/01

Dr.ssa Carla Masperi

Laurea in Economia E Commercio conseguita presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano.

Esperienze professionali:

1989-1995: IBM ; 1996-2005 SAP; 2006 Gruppo Reply.

Dal 2007 Direttore Sistemi Informativi della Fondazione San Raffaele del Monte Tabor

Membro di Advisory Board (Politecnico di Milano, SAP Healthcare)

Relatore di alcuni convegni relativi al mondo clinico

Marzo 2008, 2009, 2010 " EPR e Dati Clinici";

Maggio 2008 Tavola rotonda expo sanità Bologna;

Settembre 2008 Politecnico di Milano "La cartella clinica elettronica"

Febbraio 2009 Green IT IDC,

Novembre 2009 Forum sanità di Arezzo

Maggio 2010 Exposanità Bologna)

Relatore presso il MIP sulla gestione del cambiamento nei progetti IT (nel 2009 e nel 2010)

7 - Attività formative professionalizzanti

Dr.ssa Villa Giulia

Laurea in Infermieristica conseguita nel 2004. Attualmente iscritta al Master Universitario di primo livello in Assistenza Avanzata al Paziente Critico, Università Vita e Salute San Raffaele, Milano

Da gennaio 2008: Tutor clinico presso il Corso di Laurea in Infermieristica, Università Vita e Salute San Raffaele, Milano con funzione di coordinamento del secondo anno di corso e attività di tutorato clinico agli studenti del primo, secondo e terzo anno di corso;

da febbraio 2005 a gennaio 2008: Infermiera presso Unità Operativa Urologia, I.R.C.C.S. San Raffaele, Milano

Nell'anno accademico 2008/2009 docente a contratto presso l'Università Vita e Salute San Raffaele Milano per la docenza di Infermieristica clinica in Chirurgia specialistica (Med/45) nel Corso integrato di "Infermieristica clinica in chirurgia specialistica"

Emanato con Decreto Rettorale n. 3051 del 30 luglio 2010